

■ **INVEMET** / Attiva nel recupero di catalizzatori esausti

## I grandi tesori nascosti nei rottami

Platino, palladio e rodio rientrano nei cicli produttivi industriali

**G**rande specializzazione, voglia di crescere e nessuna paura di scommettere sull'innovazione: questo il dna di Invemet, il principale riciclatore di catalizzatori esausti in Italia e tra i maggiori in Europa.

Fondata nel 2001, frutto di una joint venture tra la finanziaria italiana Investo e Techemet (uno dei primi attori del settore al mondo con sede in Texas), l'azienda è attiva nel recupero dei metalli preziosi dalle vecchie marmitte, dalla raccolta presso i luoghi di produzione fino all'ultimo stadio di questo complesso processo che permette di ricavare platino, palladio e rodio pronti a un nuovo utilizzo nell'industria.

La sede principale è a Cirié, nei pressi dell'aeroporto di Torino, ma la presenza capillare sul territorio è garantita anche dal centro di stoccaggio di Fossò (Ve), oltre che dalla collaborazione con Attricambi, raccoglitore esclusivo nelle regioni del Centro Italia, mentre la Invemet Sud con sede a Guagnano (Le) segue l'attività in tutto il Meridione. La dimensione internazionale dell'azienda è garantita da



La sede dell'azienda

diverse società controllate o partecipate attive in Albania, Belgio, Bulgaria, Grecia, Slovenia, Spagna e Senegal.

L'azienda negli ultimi cinque anni è riuscita a conseguire un fatturato annuo medio pari a oltre 31 milioni di euro, con punte di oltre 40 negli anni d'oro 2007 e 2010, quando i platinoidi hanno raggiunto valori record. Un risultato frutto anche di un costante lavoro di ricerca nelle diversificazioni, per mitigare l'effetto negativo della mancanza di materiale disponibile sul mercato, visto che le scarse immatricolazioni di auto nuove fanno diminuire il numero di veicoli rottamati e di catalizzatori. Invemet si è così concentrata anche sulla rac-

colta e lavorazione di schede elettroniche e di cavi elettrici. Per quest'ultima attività Invemet ha acquistato nel 2014 un impianto all'avanguardia, ma è ancora in attesa dei permessi necessari per poter avviare i lavori. Proprio le lentezze burocratiche dell'Amministrazione Pubblica rappresentano una zavorra significativa, in un momento in cui l'azienda avrebbe invece bisogno di maggiore snellezza per conservare i posti di lavoro creati in tutti questi anni, accanto all'altro grave problema rappresentato dalla concorrenza sleale di piccoli operatori dell'Est Europa che acquistano senza permessi, fattura e con automezzi non autorizzati al trasporto di rifiuti.

■ **GERMANETTI** / Il quadro delle spedizioni internazionali del gruppo

## Linea diretta per il Maghreb

La realtà braidese vanta 850 mezzi per groupage o carichi completi

**D**a Bra per tutto il mondo: l'azienda Germanetti, specializzata nelle spedizioni internazionali, da generazioni vede i componenti della famiglia specializzarsi in questo business, che con gli anni si è diversificato e verticalizzato, sino a comprendere ogni genere di trasporto, dal tessile ai trasporti eccezionali, al farmaceutico, al general cargo, agli alimentari e surgelati. Questo avviene attraverso una flotta di proprietà (850 semirimorchi e 100 trattori) che si compone di tutti i tipi di mezzi: dai semirimorchi telonati ai furgonati attrezzati per trasporto capi appesi, ai pianali e ai semirimorchi frigoriferi. In merito a questi

ultimi, si contano 230 mezzi gran volume di ultima generazione in regime di temperatura controllata Atp, dotati di Gps e monitorati in tempo reale dalla sede operativa di Bra attiva ogni giorno e a ogni ora (per il trasporto di prodotti agro-alimentari e di tutti quelli che richiedono questo servizio).

“Già da tempo - spiega l'amministratore unico, Francesco Germanetti - la nostra attenzione è rivolta al Nord Africa - Area Maghreb - oltre ai già consolidati Paesi europei?”.

Oggi Germanetti è presente in Italia con un ufficio operativo; ha inoltre corrispondenti in Algeria e Libia.

Le realtà operative sono dotate di magazzino doganale che permette di procedere allo sdoganamento delle merci, espletare tutte le operazioni doganali di import-export, oltre al deposito a magazzino fiscale. In Europa è presente con realtà operative e commerciali in Francia (Marsiglia) in Benelux (Breda) mentre, per quanto riguarda il Maghreb, è presente in Tunisia (Tunisi), su un'area di 18 mila mq, in Marocco (Casablanca), con 2 mila mq di magazzino, entrambi sotto dogana, a Tangeri con un ufficio operativo; ha inoltre corrispondenti in Algeria e Libia.

Il gruppo Germanetti complessivamente impiega direttamente oltre 350 persone. “L'80% del nostro business viene svolto con il Nord Africa, il restante con l'Europa, ma sempre con Paesi interessati a essere presenti sul mercato nordafricano. Possiamo affermare di essere tra i pochi trasportatori di groupage e a carico completo da tutta Europa verso il Maghreb, con partenze giornaliere via mare”.



Uno scorcio della flotta Germanetti

■ **GIUSO** / Leader nella produzione d'ingredienti per pasticceria e gelateria

## Un simbolo del made in Italy

Tradizione e innovazione all'insegna di naturalità e trasparenza

**U**na nuova “casa” dal 2012, una passione che parla di quasi un secolo di storia e la cultura della qualità. Voglia di crescere e di innovarsi si identificano con Giuso, leader nella produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria artigianale. Da piccolo laboratorio nato nel 1919, ad Acqui, è oggi una realtà industriale affermata nel mondo, eccellente portavoce del made in Italy. La ricerca della qualità è la ragion d'essere di quest'azienda, come conferma il “percorso purezza” avviato dal 2000 e centrato su una produzione propensa a prediligere la naturalità. L'obiettivo è di offrire prodotti che, a parità di prestazioni, garantiscano ingredienti senza aggiunta di conservanti, coloranti, aromi, in pratica un processo di caratterizzazione delle etichette di prodotto “corte e pulite”. Ma qualità significa per Giuso anche selezione accurata delle materie prime, integrità e trasparenza nei comportamenti commerciali e nelle relazioni con gli stakeholders, innovazione continua per potersi adattare alle esigenze dei clienti e passione. Sono scelte sentite profondamente dall'azienda, che non



La sede dell'azienda a Bistagno (Alessandria)

mancano di essere ripagate. Basta qualche numero: circa 17 milioni di euro di fatturato nel 2014, un export in oltre 40 Paesi, 4.000 clienti, più di 600 referenze in assortimento, una rete nazionale di 80 agenti e strutture commerciali dedicate in Germania, Austria e Polonia, oltre a canali distributivi in 28 Paesi, tra cui Regno Unito, Korea, Giappone, Arabia Saudita. Il tutto sotto l'egida di due amministratori delegati, Bruno Lulani e Carlo Canestri, che dirigono 60 dipendenti.

Sintesi perfetta dei valori aziendali è il nuovo complesso industriale di Giuso. Esso coniuga un cuore tecnologico all'avanguardia, la massima attenzione alla qualità nei processi produttivi, una piena integrazione

col territorio e la natura circostante, a conferma che non si è trattato di un investimento solo in termini di denaro, benché si parli di 19 milioni di euro su una superficie di 11 mila mq con 1.500 kw di potenza installata, equivalente di 85 tonnellate al giorno di capacità produttiva totale, con una sensibile riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale. Con la nuova casa si punta su futuro, innovazione, capitale umano, per migliorare costantemente la qualità dei prodotti e offrire ai clienti un servizio di altissima qualità, nonché un miglioramento delle condizioni della forza lavoro. In quest'ottica, peraltro, è stato progettato il magazzino, completamente automatizzato.

DRUSIAN

glam

PROSECCO DOC TV  
WWW.PROSECCOGLAM.COM

A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATIONS N° 1234/07